

ISPICA. FESTA DELL' A.C.R.

Ragazzi, che squadra!

SEBASTIANO E MARISA DI BENEDETTO

"Mi han convocato per l'allenamento siamo una squadra, che divertimento!"

Sui miei compagni posso sempre contare... restiamo uniti, pronti a giocare!"

È così che inizia l'inno dell'ACR 2022-2023.

La tematica che ci propone l'associazione come percorso catechistico è "Ragazzi che Squadra!" e noi come comunità vogliamo metterla in pratica.

Festa tutta sportiva è stata la Festa del Ciao, con la quale sabato scorso abbiamo inaugurato l'inizio del nuovo anno.

Il gioco di squadra è uno dei valori importanti in ogni relazione umana. Con questo cammino si vuole fare sperimentare ai bambini che giocare di squadra è trasformare il potenziale di ogni singolo in una forza per tutta la squadra, è mettere le proprie capacità al servizio degli altri e quindi compete-

re non solo per una vittoria personale ma, per tutta la squadra. Per questo il proverbio "l'unione fa la forza".

Se mettiamo in atto questo tipo di gioco, impariamo tutti, piccoli e adulti a crescere nelle relazioni, a non fonderle sulla simpatia o bravura ma, sul significato di alcuni sostantivi importanti quali: pazienza, umiltà, accoglienza, ascolto, collaborazione...

Naturalmente come in ogni squadra importante e di successo ci vuole molto allenamento.

Anche noi catechisti, per l'organizzazione di questa festa, abbiamo messo in atto questo tipo di allenamento; ognuno di noi, mettendo in campo i nostri talenti ci siamo uniti in più gruppi per poter sviluppare al meglio tutti i vari aspetti che hanno caratterizzato questo pomeriggio festoso. Chi si è dedicato all'animazione con canti e balli, chi alle scenografie, altre hanno curato l'aspetto liturgico, preziosa è stata la collaborazione dei genitori che hanno curato l'aspetto culinario preparando una buona merenda da condividere insieme.

Bellissima anche l'iniziativa dell'AC adulti che ha allestito e curato un angolo tutto colorato di piantine fiorite che sono state vendute per beneficenza.

La festa è stata pensata e suddivisa in cinque momenti.

Dopo un inizio velato di tristezza per la perdita di un membro della nostra comunità, il sig. Vincenzo Rustico, incoraggiati dai familiari si è dato inizio alla festa con un momento importante: l'accoglienza!

Accogliere i bambini e i genitori con l'inno ha reso l'inizio festoso per tutti, strappando anche un timido sorriso ai più piccolini e a quelli che per la prima volta partecipano alle catechesi.

A seguire, dopo il "lancio del tema", in chiesa è stato organizzato un momento di preghiera, che ha sottolineato l'importanza del fare squadra e di avere come amico e buon allenatore Gesù. Momento bello quando i bambini, entrando in chiesa, hanno visto la riproduzione di un campo di calcio e a tutti loro è stato consegnato il cartellino della convocazione e un omino



con il proprio nome che li rappresentava e che veniva collocato nel campo a completamento della squadra convocata.

Il terzo momento ha concretizzato il significato del fare squadra; i ragazzi del post cresima hanno rappresentato con uno sketch una partita di calcio... mentre si svolge la partita tutti i ragazzi giocano, un ragazzino, fuori campo osserva avendo il desiderio di giocare e chiedendo più volte di essere inserito, ma la sua richiesta, inizialmente non viene

esaudita, dopo un po' anche lui viene invitato a giocare, contribuendo a fare capire che la diversità dei talenti porta in campo una squadra vincente!

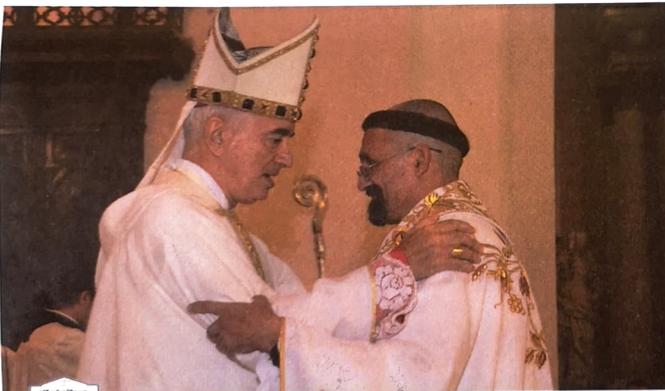
Alla fine dello sketch tutti i bambini sono stati riuniti dai propri catechisti per riflettere su ciò che hanno visto e se anche loro hanno vissuto una simile situazione.

Contemporaneamente, sono stati coinvolti anche i genitori, per loro è stato pensato un breve momento di riflessione attraverso l'esperienza condivisa da due

coppie della comunità che vivono la collaborazione con le attività della parrocchia come una "chiamata". I genitori sono stati invitati a riflettere su come anche gli adulti possono essere coinvolti nel fare squadra con la comunità e che la collaborazione tra laici e sacerdoti è risorsa per una edificazione della Chiesa come "Famiglia di famiglie".

Il tutto si è concluso con tanti giochi di squadra organizzati dai giovani della Don Bosco e con la buona merenda preparata dalle mamme.

Fra Volantino ordinato sacerdote



Venerdì 21 ottobre alle ore 18.00, presso la chiesa Madre di Ispica, Fra Volantino Verde, fondatore della comunità religiosa dei "Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria" che ha la sua sede generale nella diocesi di Noto, è stato

finalmente ordinato sacerdote da Mons. Antonio Stagliano, nostro Amministratore Apostolico. Numerosa la presenza dei sacerdoti e dei diaconi giunti anche da altre città per partecipare. Presente anche mons. Angelo Giurandella, Vescovo di Mazara del Vallo, ri-

tornato appositamente nella nostra diocesi, a pochi giorni dal suo insediamento a Mazara, proprio per partecipare all'Ordinazione di Fra Volantino, di cui ha seguito personalmente il discernimento sul mandato del Vescovo Stagliano ed essere stato per molti anni tutore giuridico dei "Piccoli Frati e Suore di Gesù e Maria" mentre era ancora Vicario Generale della diocesi netina. Tutti i membri della Comunità, dislocata oltre che in Italia anche in Messico e negli Stati Uniti, sono giunti per essere vicini al loro fondatore in un momento così importante e speciale. Presenti anche diversi membri dei Gruppi di Preghiera Mariana adp-vv, giunti da diverse città d'Italia e del Portogallo, nonché i Missionari Laici adp-vv fpd, fondati sempre da Fra Volantino. Molto commossi anche i genitori di Fra Volantino, Luigi Giunta e Fratantonio Concetta, insieme con gli altri familiari e parenti, che da tempo aspettavano questo evento.

Il Vescovo, durante l'omelia, rivolgendosi a Fra Volantino ed ai membri della Comunità presenti ha ricordato il lungo percorso di discernimento che ha portato all'approvazione, dicendo: "la scelta della povertà che tu e il tuo gruppo avete operato è stata ben organizzata dentro uno Statuto, approvato

ad experimentum nel 2014 e poi confermato nel 2019. Uno statuto bellissimo che è stato creato, insieme a fra Volantino e al suo gruppo, da teologi spirituali, grandi figure che non cito, mentre cito però il cardinale Ghirlanda, che è diventato da poco cardinale, che ha verificato quello statuto per tre volte, dal punto di vista giuridico del diritto canonico, in maniera tale che voi possiate essere nella pace e che tu (fra Volantino) possa dire, stavolta dal profondo del tuo cuore insieme a S. Paolo: da oggi in poi nessuno mi crei fastidi, perché dimentichi del passato, noi ci proiettiamo nel futuro, e questa vita che voglio vivere, la voglio vivere in una missione appassionata per il Vangelo".

Fra Volantino eserciterà il suo ministero sacerdotale come Vicario parrocchiale della Cattedrale di Noto e del Santuario di "San Francesco all'immacolata". Inoltre, Fra Volantino che finora è stato Responsabile della Mensa dei Poveri "San Corrado", è stato nominato ora come Direttore della stessa mensa, elevata - come ha detto il Vescovo nell'omelia - "a centro permanente di una pastorale itinerante centrifuga che sia un'evangelizzazione di strada, in cui gli stessi poveri possano divenire evangelizzatori a loro volta", in un servizio alla chiesa netina che possa coniugare l'essere sacerdote con l'evangelizzazione di strada.

Ispica. Attestato di benemerenzza del sindaco a Ignazio Vaccaro



Oggi 13 Novembre 2022 ricorre il 17° anniversario della beatificazione di Madre Maria Crocifissa Curcio, fondatrice delle Suore Carmelitane di

Santa Teresa di Gesù Bambino. Tra i più fedeli devoti della Beata ispicese è di certo il sig. Ignazio Vaccaro che, animato da una forte fede e da uno straordinario spirito di abnegazione,

nel corso degli anni si è prodigato in varie iniziative per far conoscere la Beata Madre Curcio e conservarne così il culto e la memoria di una vita esemplare. Per queste motivazioni il sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini, ha insignito il sig. Vaccaro di un "Attestato di encomio e civica benemerenzza" riconoscendogli l'impegno per aver promosso iniziative cittadine volte ad alimentare i sentimenti religiosi della Comunità ispicese.

La Vita Diocesana si congratula con il sig. Vaccaro, nostro assiduo lettore, per questo suo riconoscimento e ricorda ai lettori che oggi, nella ricorrenza della beatificazione della Madre Curcio, sarà celebrata una s. Messa al Carmine alle ore 18:00.

AVOLA. NELLA CASA DEL PADRE

Ha concluso il suo pellegrinaggio terreno lo scorso 24 ottobre 2022, la signora

Lina Santoro
ved. Caruso

lasciando in quanti l'hanno conosciuta un esempio di pazienza, gioia, disponibilità e umiltà che ne hanno fatto una "santa della porta accanto".

La redazione porge le più sentite condoglianze alla famiglia e in particolare al figlio dott. Giuseppe Caruso, collaboratore del nostro giornale, e assicura preghiera di suffragio.

